##  18° Domenica T.O. anno A

**Prima Lettura**Is 55, 1-3
*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore:
«O voi tutti assetati, venite all’acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltatemi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l’orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un’alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide».

**Vangelo**Mt 14, 13-21
*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.
Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.
Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».
E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull’erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.
Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

##  1° Lettura

## - La pagina odierna fa riferimento

## al tempo dell’esilio in Babilonia:

## il Profeta Isaia e anche altri Profeti:

## Geremia e anche Daniele,

## prevedono la fine dell’impero Babilonese

## e promettono l’imminente ritorno in Patria

## agli esuli.

## La promessa del ritorno

## e la gioia per la liberazione

## vengono paragonate alla festa

## in occasione di un banchetto di nozze,

## dove si può magiare ogni bene di Dio

## senza spendere nulla:

## basta aver fame.

## L’annuncio del Profeta

## Non viene accolto da tutti con gioia;

## molti ebrei esuli,

## bene o male si sono adattati

## alla nuova situazione,

## si sono costruiti un futuro

## e non sono più disposti ad affrontare

## un nuovo esodo

## e l’incertezza di ciò che in Patria troveranno.

## Molti rifiutano l’invito a ritornare.

## Solo pochi, un resto,

## riprenderanno la via del ritorno.

## In realtà quelli che rientrarono da Babilonia

## non furono accolti bene dai residenti ebrei

## che in esilio non erano andati;

## e quel banchetto che speravano di trovare

## si è rivelato povero e amaro,

## condito di sacrifici e lacrime.

## Il banchetto,

## come la liberazione dalla schiavitù

## sono simbolo di ogni intervento di Dio

## che tenta di salvare tutta l’umanità.

## I deportati ebrei

## sono immagine di tutti i deportati,

## gli immigrati, i rifiutati della terra…

## Dio non dà le prove della sua salvezza,

## chiede fiducia:

## i tempi e i modi li determina Lui.

## - La pagina del Vangelo oggi si ricorda

## la moltiplicazione e la condivisione dei pani.

## Il poter mangiare a sazietà

è immagine e simbolo della salvezza,

operata da Dio con Gesù…

## Ora si realizza il ritorno in patria,

## ora è la salvezza,

## ora Dio è in mezzo a noi.

##  VANGELO

 Alcune osservazioni e **stranezze** del testo:

 - 5 mila persone costituivano quasi la metà della popolazione di Gerusalemme.

Andavano tutti ad ascoltare Gesù?

5.000 è un numero simbolico

Per esprimere tutto il popolo di Israele.

Gesù è in grado di sfamare tutti…

Anche migliaia e milioni di persone.

 - riempirono 12 ceste di pezzi di pane avanzati…

Dove avevano nascoste le ceste?

I pezzi avanzati

se li sono portati dietro gli Apostoli ?

Per farne che?

Se Gesù è in grado di sfamare tutti

anche il giorno dopo?

Perché non avrebbero dovuto lasciare

il pane avanzato

alla gente per il giorno dopo?

Certo che si sono portati tutti a casa

il pane avanzato…

Non avrebbe senso e sarebbe stato un ingombro

che gli Apostoli se fossero portati dietro

12 ceste di pane… Per farne che?

I pezzi avanzati ci fanno capire che

tutti hanno potuto mangiare a sazietà.

Dio non lesina, non fa il tirchio…

È sempre generoso e sovrabbondante.

 Perché Dio a volte sembra essere generoso

e in altre occasioni,

lascia che milioni e miliardi di persone

patiscano la fame?

## Facciamo l’ipotesi

## che nel momento in cui Gesù

moltiplicava il pane

e la gente lo condivideva…

ci fosse stato qualcuno in mezzo alla folla

che avesse avuto un coltello in mano

e minacciasse il gruppetto, un poco ai margini,

con cui si era seduto

e avesse preteso di mangiare solo lui…

gli altri si sarebbero sentiti impotenti…

Gesù non se ne sarebbe accorto

e non sarebbe intervenuto

per far schiattare a morte quel delinquente.

## Per questo

Anche oggi ci sono milioni di persone

che patiscono la fame

pur essendoci pane e mezzi e sostanze in abbondanza per tutti.

Dio non interviene…

Spetta a noi farlo…

## Altra considerazione:

**“Date voi stessi da mangiare.**

Ma noi abbiamo solo 5 pani e due pesci…”

Il Vangelo ci dice che tutti gli uomini

di questo mondo, anche i più poveri

potranno mangiare

quando qualcuno o tutti condivideranno con gli altri

quel poco che possiedono:

a nessuno mancherà il necessario,

anzi ci sarà pane e formaggio in abbondanza.